

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2007 presenta uno scostamento totale negativo di € 16.235 migliaia ( -6,87%).

Il volume dei ricavi per prestazioni di servizi dell'Istituto mostra una flessione confrontato con il preventivo del 2007 (€ 4.288 migliaia contro i previsti € 4.600 migliaia; -6,72%), ed un decremento rispetto al consuntivo dell'anno precedente (€ 4.288 migliaia contro i precedenti € 5.836 migliaia; -26,53%).

Nel 2007, il volume complessivo delle entrate relative all'attività promozionale si attesta a € 109.269 migliaia e registra, in valori assoluti, un decremento di € 10.336 migliaia, pari al -8,64%.

L'esame dei ricavi a consuntivo, per i contributi promozionali da terzi<sup>21</sup>, evidenzia un andamento non omogeneo nelle diverse componenti rispetto alle previsioni. Si segnala infatti uno scostamento in positivo di € 2.703 migliaia per i contributi da ditte, mentre si rileva un decremento di € 3.224 migliaia (-16,85%) per i contributi di altri enti.

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli Accordi di programma, nel 2007 il volume complessivo segna un decremento rispetto alle previsioni, passando da € 3.340 migliaia ad € 1.951 migliaia ( -41,59%).

Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative previste negli Accordi subisce, per effetto della particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.<sup>22</sup>

<sup>21</sup> Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti

<sup>22</sup> Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

Si ricorda in merito che, a riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – aveva sottolineato la necessità che i soggetti partner dell'Istituto (Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2007, i costi di produzione sono suddivisi tra attività istituzionale ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

Si premette che, aderendo alle indicazioni della Società di Revisione, i costi per affitti, noleggi e leasing, precedentemente ricompresi nella voce "Prestazioni di servizi", sono stati riclassificati ed allocati nella voce "Godimento di beni di terzi".

#### 2007/2006 COSTI DELLA PRODUZIONE

(in migliaia di euro)

Categorie	2007	2006	Diff. val. Ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.052	2.618	-566	-21,61
Prestazioni di servizi	71.346	86.464	-15.119	-17,48
Godimento di beni di terzi	48.399	45.744	2.655	5,80
Costo del lavoro	83.146	80.202	2.945	3,67
Altri costi	11.826	13.734	-1.908	-13,89
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>216.769</b>	<b>228.762</b>	<b>-11.993</b>	<b>-5,24</b>

Relativamente ai costi di produzione, si registra un apprezzabile decremento. Risulta un decremento delle voci "Altri Costi", "Prestazioni di servizi" e "Acquisto di beni" e l'incremento, invece, delle voci "Godimento di beni di terzi". e "Costo del lavoro".

I dati complessivi della riportata tabella vanno quindi disaggregati tra costi istituzionali e costi promozionali.

### 2007/2006 COSTI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI

(in migliaia di euro)

Categorie	2007	2006	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.468	1.976	-508	-25,71
Prestazioni di servizi	59.959	72.563	-12.604	-17,37
Godimento di beni di terzi	42.249	39.623	2.626	6,63
Costo del lavoro	5.492	4.874	618	12,68
Altri costi promozionali	101	569	-468	-82,25
<b>TOTALE COSTI PROMOZIONALI</b>	<b>109.269</b>	<b>119.605</b>	<b>-10.336</b>	<b>-8,64</b>
Acquisto beni	584	642	-58	-9,03
Prestazioni di servizi	11.387	13.902	-2.515	-18,09
Godimento di beni di terzi	6.150	6.120	30	0,49
Costo del lavoro	77.654	75.328	2.236	3,09
Altri costi istituzionali	11.725	13.165	-1.440	-10,94
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI</b>	<b>107.500</b>	<b>109.157</b>	<b>-1.657</b>	<b>-1,52</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>216.769</b>	<b>228.762</b>	<b>-11.993</b>	<b>-5,24</b>

Sul totale, i costi istituzionali presentano una variazione in diminuzione dell'1,52 %, ascrivibile all'andamento in riduzione di tutte le voci, ad eccezione del "Costo del Lavoro".

I costi che riguardano la realizzazione delle iniziative promozionali non influiscono sul risultato d'esercizio, risultando in pareggio costi e ricavi.

**CONTO ECONOMICO** (valori in euro)

<b>A. Valore della produzione</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.287.637	5.836.545
a) attività di promozione	1.238.651	1.397.144
b) attività di assistenza	2.943.054	3.349.639
c) attività di informazione	5.361	7.282
d) attività di controllo	100.571	1.082.480
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	207.973.361	218.273.389
5.1 Ricavi e proventi diversi	8.448.462	2.946.935
5.2 Contributi	148.652.299	152.859.810
a) Contributo annuale alle spese di funzionamento	90.298.051	96.040.000
b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	58.354.248	56.819.810
5.3 Altre assegnazioni promozionali	50.872.600	62.466.644
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MCI	9.029.231	11.619.126
b) compartecipazione delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	1.950.512	3.257.132
c) compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	15.907.176	22.792.089
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	23.981.259	22.672.591
e) concorso di istituzioni comunitarie alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	0	77.735
f) altre assegnazioni promozionali (MIPAF)	4.422	2.047.971
g) altri proventi	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>212.260.998</b>	<b>224.109.934</b>
<b>B. Costi della produzione</b>		
6. Materiali di consumo, scorta e merci	2.052.966	2.617.741
7. Prestazione di servizi	71.346.324	86.464.009
8. Godimento di beni di terzi	48.398.590	45.744.483
9. Personale	83.146.753	80.202.586
a) salari e stipendi	21.168.256	22.955.341
b) oneri sociali	8.305.762	8.558.999
c) trattamento di fine rapporto	3.974.514	3.791.205
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) indennità di sede estera	12.961.013	12.137.859
f) costo del personale locale	17.020.834	16.495.265
g) altri costi	19.716.374	16.263.917
10. Ammortamenti e svalutazioni	4.939.628	4.253.272
a) immobilizzazioni immateriali	2.713.202	1.968.741
b) immobilizzazioni materiali	2.226.426	2.284.531
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11. Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	30.018	-1.570
12. Accantonamenti per rischi	0	0
13. Altri accantonamenti	0	2.959.330
14. Oneri diversi di gestione	805.526	529.740
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>210.719.805</b>	<b>222.769.591</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.541.193</b>	<b>1.340.343</b>

<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>		
15. Proventi da partecipazioni	0	0
di cui:		
da società controllate	0	0
da società collegate	0	0
16. Altri proventi finanziari	609.157	566.157
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società controllate	0	0
c) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società collegate	0	0
d) da depositi cauzionali		249
e) da titoli iscritti nell'attivo circolante (di proprietà dell'Istituto)	0	0
f) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
g) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società controllate	0	0
h) da crediti che non costituiscono immobilizzazioni verso società collegate	0	0
i) interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti v/clienti e v/erario	204.535	97.501
l) proventi di cambio	107.811	189.136
m) altri (interessi su altri crediti)	296.811	279.271
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>609.157</b>	<b>566.157</b>
17. Oneri finanziari	206.029	169.829
a) interessi passivi su debiti verso società controllate	0	0
b) interessi passivi su debiti verso società collegate	0	0
c) interessi passivi e oneri bancari	5	1.765
d) interessi passivi su altri debiti	1.635	5.272
e) perdite su cambi	59.095	37.787
f) altri oneri finanziari	145.294	125.005
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>206.029</b>	<b>169.829</b>
<b>Saldo proventi e oneri finanziari</b>	<b>403.128</b>	<b>396.328</b>
<b>D. Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18. Rivalutazioni	23.124	133.204
a) di partecipazioni	23.124	133.204
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19. Svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
<b>Saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>23.124</b>	<b>133.204</b>
<b>E. Proventi e oneri straordinari</b>		
20. Proventi	7.114.604	3.795.850
a) sopravvenienze attive e insussistenze passive	5.589.104	3.777.104
b) utili da alienazioni e realizzi	1.525.500	0
c) altri proventi	0	18.746
21. Oneri	2.441.545	2.175.971
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e insussistenze attive	2.441.545	2.175.971
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0
<b>Saldo proventi e oneri straordinari</b>	<b>4.673.059</b>	<b>1.619.879</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.640.504</b>	<b>3.489.754</b>
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	3.265.000	3.480.000
<b>23. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.375.504</b>	<b>0.754</b>



**9. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE**

Il bilancio di esercizio del 2007, esclusi i conti d'ordine che ammontano a € 18.884 migliaia, presenta i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi dell'avanzo economico, pari a € 3.375.000, che corrisponde alle risultanze del conto economico.

**2007/2006 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(valori in migliaia di euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	6.538	4.214
Immobili: terreni e fabbricati (*)	23.724	25.569
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	7.262	5.025
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.575	4.552
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	13.620	13.698
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.368	1.351
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>57.087</b>	<b>54.409</b>
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	137	167
Residui attivi: crediti	156.586	161.723
Disponibilità liquide	23.876	23.928
<b>Totale circolante</b>	<b>180.599</b>	<b>185.818</b>
Ratei e risconti	958	778
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>238.644</b>	<b>241.172</b>

(\*) Considerati al loro valore netto

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	3.517	6.552
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	39.910	42.422
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	51.736	47.997
Ratei e risconti	123.166	1312
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>218.329</b>	<b>98.283</b>
PATRIMONIO NETTO <sup>23</sup>	20.315	142.723
<b>TOTALE</b>	<b>238.644</b>	<b>241.006</b>

<sup>23</sup> Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve € 16.940 migliaia; Utili portati a nuovo: € 0; Utile dell'esercizio € 3.375.000.

In ordine alla situazione dei crediti l'Istituto, aderendo anche alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori, aveva affidato ad una agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere n.26 del 30 gennaio 2001 e n. 415 del 14 dicembre 2001, eliminando dalla contabilità, con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, i crediti degli anni 1991/98 nei modi seguenti:

- pro soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

Nel 2007 i crediti verso clienti relativi a ricavi di contributi per iniziative promozionali e corrispettivi per erogazione dei servizi presentano una flessione.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa.

Nel corso dell'esercizio sono stati cancellati crediti per i quali è accertata la relativa inesigibilità, nella misura di € 91 mila per i crediti istituzionali e di € 89 mila per quelli promozionali, mediante la riduzione dei rispettivi Fondi.

Il valore del Fondo stesso si è quindi attestato a € 4.190 migliaia alla data del 31.12.2007.

Il dato relativo al patrimonio netto (2007) non corrisponde al dato (2006 142,723) + avanzo economico 2007 (3.376) come dovrebbe.

Si rileva una riduzione dell'attivo di € 2.528 migliaia, dovuta principalmente (€ 2.678 migliaia) ad una flessione di € 5.219 migliaia del totale circolante.

In merito alla situazione del Fondo di cui al D.M. n. 474/97 si rinvia a quanto indicato al punto 8.3.3 relativamente alla modifica dell'articolo 23, comma 2, lettera b) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

#### PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.07	31.12.06	Variazioni.v.a
VII. Altre riserve	16.940	142.713	140.773
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni	450	450	0
2. Riserva di cui alla L.19/91	3.873	3.873	0
3. Fondo D.M.474/97	7.354	133.137	-125.783
4. Riserva di utili	5.263	5.253	0
VIII. Utili portati a nuovo	0	0	0
XI . Utile d'esercizio	3.375	10	3.365
<b>TOTALE</b>	<b>20.315</b>	<b>142.723</b>	<b>-122.408</b>

Quanto alle immobilizzazioni, l'incremento registrato per quelle immateriali (+ € 2.324 migliaia), è da attribuire ai costi sostenuti per la cessione all'Istituto di diritti per l'utilizzo di opere d'ingegno e la realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto; l'incremento delle immobilizzazioni materiali (+ € 2.237 migliaia) si riconduce a migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, ad acquisizioni di impianti e macchinari e agli acconti sullo stato di avanzamento dei lavori in corso per la messa a norma dell'edificio della Sede di Roma (acquisizione Certificato Prevenzione Incendi). Tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala



l'iscrizione di € 6 mila, derivante dall'applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda, l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2007 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Negli schemi di stato patrimoniale, è iscritto il valore netto, anche se il valore di tali immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni, è sottostimato rispetto al valore di mercato. Tale posta, pari a € 35.723 migliaia al 31.12.2006, è incrementata di 322 migliaia di euro, per effetto delle migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, con un valore finale al 31.12.2007 di 34.066 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato alienato l'immobile di Barcellona al prezzo di vendita pari a 2.676 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza pari a 1.525 migliaia di euro.

Per i crediti verso il personale si registra un decremento di € 78 mila.

Un'analisi più approfondita riguarda i *crediti*, tra i quali prevalgono i *crediti verso il Ministero Vigilante* che segnano un decremento di 14.947 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, attestandosi a 96.859 migliaia di euro. Detti crediti afferiscono al saldo del contributo al Piano di Attività 2003 (4 migliaia di euro) e 2005 (26.863 migliaia di euro), all'intero ammontare del contributo al Piano di Attività 2006 (60.956 migliaia di euro), al residuo del contributo per le spese di funzionamento 2007 (298.000 euro), all'intero ammontare del contributo ex .D.L. 300 del 28.12.2006 (6.000 migliaia di euro), ai contributi relativi alle iniziative previste dal Programma straordinario per la promozione del Made in Italy

(2.534 migliaia di euro) e all'importo residuo dovuto per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (204 migliaia di euro).

Si registrano altresì decrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (- € 2.171 migliaia), fra i quali si segnalano i *crediti nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* (+ € 4 migliaia)<sup>24</sup>, dell'AGEA S.p.A.<sup>25</sup> (-1.545 mila), dell'AGECONTROL S.p.A.<sup>26</sup> e dell'Unione Europea, del MAP-Progetto PON-ATAS, (-5 mila) e delle Regioni (-625 mila). I *crediti diversi* (+13.288 migliaia), principalmente si riferiscono a crediti verso l'erario per IRAP, ritenute d'acconto e bolli, anticipazioni IVA e/o imposta di consumo locale nei Paesi nei quali viene recuperata, crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

Tra i crediti diversi, quelli verso il Ministero dell'Economia e Finanze (13.655 migliaia di euro), riguardano la restituzione delle somme accantonate e successivamente versate in applicazione della legge n.248 del 4 agosto 2006 (ex comma 2 art.22 del decreto Bersani), le cui disposizioni sono state abrogate dalla legge n.127 del 3 agosto 2007.

In flessione sono i *crediti commerciali*, per un importo complessivo di € 29.118 migliaia (- € 1.523 migliaia rispetto al 2006); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a € 2.736 migliaia, mentre i *crediti in sofferenza* sono pari a € 2.754 migliaia.

Per il passivo dello stato patrimoniale, assume importanza la diminuzione del *patrimonio netto* (- € 122.408 migliaia), riferibile soprattutto al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, si riduce a 7.354 migliaia di euro. La

<sup>24</sup> Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;

<sup>25</sup> Derivante dalla Convenzione stipulata con AGEA per il controllo sul mercato interno con validità sino al 1.03.2005.

<sup>26</sup> Derivante dalla Convenzione stipulata con AGECONTROL il controllo sul mercato interno per il periodo marzo-dicembre 2005. Il credito E' stato allocato nei crediti commerciali verso clienti a seguito della fatturazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2006.

delibera del C.d.A n.89/08 del 13 marzo 2008, modificando l'art.28 comma 2) lettera b) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (si veda in proposito il punto 8.3.3 della presente relazione), ha previsto una diversa indicazione nella sezione del passivo dello stato patrimoniale dei fondi ex art.12 dello Statuto, facendo affluire all'interno del patrimonio netto, nella voce in questione, i fondi promozionali dell'anno non ancora autorizzati.

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a € 3.516 migliaia) presentano una riduzione di € 3.036 migliaia. I fondi residui al termine dell'esercizio al netto dei relativi utilizzi sono i seguenti:

- fondo rischi "Made in Italy" accantonato nell'esercizio 1998, a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy": scende a 0;
- fondo rischi "contenzioso e spese di giudizio verso il personale" (€ 809 migliaia), a fronte dei ricorsi in atto;
- fondo rischi industriali (€ 1.315 migliaia), utilizzato per il pagamento del lodo arbitrale tra Ati e Ritspa, ed incrementato, al termine dell'esercizio, a fronte di ulteriori potenziali debiti nei confronti della stessa controllata.  
Nel corso dell'esercizio 2007 l'utilizzo, pari a 162 migliaia di euro, riguarda onorari legali fatturati da Ritspa (già iCEit) per il contenzioso di cui sopra;
- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e Funzioni (€ 861 migliaia), accantonato nel 2002 per far fronte alle spese di ristrutturazione delle funzioni e delle Reti dell'Istituto; l'utilizzo del Fondo ha raggiunto il suo picco nel corso dell'esercizio 2007, con conseguente utilizzo per 499 mila euro;
- fondo Indennità Integrativa Speciale, (€ 6 mila) destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della legge 87/94, che ha presentato domanda nei termini previsti;
- fondo di garanzia per i prestiti al personale (€ 32 mila), destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale;

- fondo rinnovi contrattuali, a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2006/2007: è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per effetto del pagamento degli arretrati al personale dipendente ed incrementato per la quota di competenza dell'anno relativa al personale dirigente;
- fondo per imposte e tasse: l'accantonamento è stato completamente cancellato a seguito della definizione della controversia con l'Amministrazione Finanziaria in relazione al contenzioso per l'IRPEG e ILOR dovute per gli anni pregressi.

I *debiti* subiscono un incremento di € 3.739 migliaia, attestandosi in valore assoluto a 51.736 migliaia di euro. Tale incremento è relativo ad acconti per anticipazioni di terzi per partecipazione ad attività promozionali e per anticipazioni su fatture attive e anticipazioni ricevute dal Ministero per il Commercio Internazionale per lo svolgimento di iniziative promozionali extraprogrammatiche, per debiti verso fornitori per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2008, per debiti verso società controllate (Rit Spa) e per debiti tributari per IRAP, IRES e IRPEF per la maggior parte dei quali sono stati effettuati i relativi pagamenti nel corso dei primi mesi del 2008.

## **10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

I risultati della gestione 2007, pur influenzata dagli accantonamenti imposti dalla Legge 296/06 – Legge Finanziaria 2007 -, confermano la capacità dell' Istituto di corrispondere alle sempre crescenti esigenze del "Sistema Italia" nel processo di internazionalizzazione.

Infatti, pur a fronte di un contributo di funzionamento pari a 105,286 milioni di euro, previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2007, le risorse messe effettivamente a disposizione dell'Istituto sono inferiori, in virtù degli accantonamenti previsti per legge, attestandosi a 90,298 milioni di euro (96,040 milioni nel 2006).

Va detto al riguardo che alle riduzioni della Finanziaria si sono aggiunti, inizialmente, i tagli previsti dalla Legge 248/06 (ex D.L. 223/06 - Decreto Bersani).

Nell'anno 2007, per l'effetto di tali norme si è imposto un accantonamento, e di conseguenza un minor utilizzo di risorse pari a 2,111 milioni di euro.

Solo col D.L. n. 81 del 2 luglio 2007, convertito in legge n. 127 del 2 agosto 2007, che ha previsto la parziale abrogazione del "decreto Bersani", l'Ente ha potuto liberare le risorse a suo tempo immobilizzate, ottenendo dall'Amministrazione Finanziaria la restituzione delle somme versate.

Seppure è vero che, per integrare le risorse indispensabili al funzionamento della struttura e per assicurare il potenziamento della rete estera, il D.L. n. 300 del 28.12.2006 aveva destinato all'Istituto 6 milioni di euro provenienti dallo stanziamento di cui al comma 10 dell'art. 1 della legge 31.05.2005 n. 56, giova sottolineare che tali fondi non sono ancora stati effettivamente acquisiti.

In tale contesto l'Istituto ha dovuto fronteggiare una situazione di emergenza in parte risolta nel corso dell'anno con operazioni straordinarie quali la vendita dell'immobile di Barcellona, con una plusvalenza di 1,526 milioni di euro, la cancellazione della rivalutazione del Tfr, seguita al parere della Ragioneria Generale dello Stato, che ha determinato un altro componente straordinario positivo di reddito pari a 2,981 milioni di euro, nonché la cancellazione del fondo imposte e tasse e del fondo rischi Made in Italy per il venir meno delle circostanze che ne avevano giustificato la costituzione, per complessivi 2,005 milioni di euro.

Il risultato positivo ottenuto al termine della gestione dell'esercizio (+ 3,375 milioni di euro) è pertanto ascrivibile al saldo positivo delle componenti straordinarie, complessivamente pari a 4,701 milioni di euro.

Nell'ambito più specifico dell'Attività Promozionale il relativo finanziamento ha subito una forte riduzione nella Tabella C della legge finanziaria 2007. In effetti, la disponibilità, a seguito del taglio previsto dalle norme, pari a 7,663 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 60,956 milioni di euro dell'anno precedente, è pari a 52,314 milioni di euro.

Tuttavia, il supporto alle piccole e medie imprese legato al Piano annuale è andato crescendo se si considera che, rispetto all'esercizio 2006, l'utilizzo delle risorse devolute al programma promozionale del Ministero vigilante passa da 56,820 milioni di euro a 58,354 milioni di euro e che il contributo delle imprese relativo a tali attività si attesta a 22,862 milioni di euro contro i 16,695 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Si deve aggiungere che nel 2007, oltre alle ordinarie attività promozionali, l'Istituto ha dedicato particolare impegno alla programmazione e realizzazione di progetti straordinari del Made in Italy in Cina, India, Azerbaijan, Ucraina, Kazakhstan, Vietnam, Paesi del Golfo, Sud Africa, Algeria Stati Uniti, Brasile e Turchia, di progetti per la



grande Distribuzione Organizzata, di iniziative con le Regioni, delle azioni sui Balcani in relazione alla L. 84/2001 e delle attività in collaborazione col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

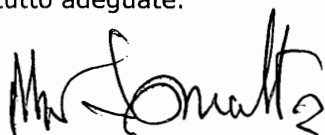
Non sono mancate le cosiddette Missioni di Sistema, che hanno visto quali attori le aziende italiane, l'ICE, la Confindustria e l'ABI, in Algeria, Emirati arabi Uniti, Sud Africa, Kazakhstan.

Tali iniziative rappresentano l'elemento qualificante delle strategie promozionali attuate dal Sistema Italia nel suo complesso con positivi risultati.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale si è attestata su circa 110 milioni di euro. Tale dato è indicativo di un consolidamento dell'Istituto in un contesto internazionale reso più complesso dall'ingresso di sempre nuovi competitori.

I costi di funzionamento della Rete estera, per quanto riguarda il personale, sia italiano che locale ivi operante, si sono attestati sui livelli del 2006, per circa 35 milioni di euro.

Non può non ribadirsi che a fronte del ruolo preponderante svolto dalla Rete Estera le risorse finanziarie a disposizione appaiono non del tutto adeguate.



PAGINA BIANCA